

Il disertore

(b)

Andante

3. lo gli ri - spo - si co - si fran - ca - men - te
 che u - n'i - de - a mi è ve - nu - ta in men - te di non
 far mai più il sol - dà.

1.

lo sono il disertore
 che attraversavo monti e colline
 ed una sera mi addormentai
 e mi risvegliai che ero legà.

2.

Ero legato da mani ai piedi
 ed in prigione mi hanno trasportato
 dove il pretore mi ha domandato
 perché tu sei prigionier.

3.

lo gli risposi così francamente
 io gli risposi così francamente
 che un'idea mi è venuta in mente
 di non far mai più il soldà.

4.

E tu mamma perché tu sei morta
 e tu padre perché vivi ancora
 è per vedere il mio figlioletto Arturo
 che è condannà senza ragion.

REMARQUES

«Canto presumibilmente di origine veneto-trentina, presente in tutta la valle padana e in particolare nell'arco alpino. Il riferimento a *Ferdinando l'imperatore* (Ferdinando I d'Asburgo, imperatore d'Austria dal 1835...)»

lo fa risalire con certezza alla prima metà del secolo XIX [...] Lo stesso canto, con ulteriori varianti, fu ripreso dai partigiani durante la Resistenza...». (SAVONA V., STRANIERO M., p. 574, 575).

SOURCE

Témoïn: Alice Champurney (*1912)
 Enquêteur: Irene Rolland
 Lieu: Arnad (chef-lieu)
 Date: 1980/81
 Cote: Fb 2

BIBLIOGRAPHIE

- BIANCHI P., MAGGINI R., *canti e musiche p. nel Ticino*, (Disco)
- LEYDI R., BERTOLOTTI G., *Mondo popolare in Lombardia*, p. 362
- MANCIOTTI M., *Trallaleri*, p. 134
- MARTINET R., *Cento canti in allegria*, p. 33
- MORELLI R., SANGUANINI B., SASSU P., SORCE KELLER M., *Canti e cultura*, p. 243-246
- SAVONA V., STRANIERO M., *Canti della Grande Guerra*, vol. II p. 72-575
- VIAZZI L., GIOVANNINI A., *Cantanaja*, p. 169
- VIGLIEMO A., *Indagine Canavese*, p. 278